



Carta d'intenti Mercati Contadini

Il mercato contadino è una iniziativa voluta dai Gas. Nasce dall'esperienza di acquisto responsabile iniziata oltre 15 anni fa sul nostro territorio, quindi ha **un forte radicamento territoriale**, condizione fondamentale perché il mercato abbia durata nel tempo e si affermi come punto di riferimento per la cittadinanza.

Il mercato contadino è anche un'attività commerciale però **con un'anima diversa e con una forte connotazione culturale**. Ai cittadini si dà la possibilità di acquistare prodotti direttamente dal produttore che in questo modo può passare informazioni utili a far conoscere il processo produttivo che ha messo in atto. Insieme ai gasisti si continua a costruire e consolidare un progetto di consumo critico volto a determinare un cambiamento degli attuali stili di consumo.

Fondamentale è la relazione che si instaura tra produttori, gasisti e clienti basata su fiducia e collaborazione.

Il produttore si impegna a produrre nel modo più naturale possibile limitando al massimo l'utilizzo di sostanze chimiche e appena possibile, per chi non lo fosse, **cercherà di convertirsi alla produzione biologica**.

La stagionalità del prodotto è condizione qualificante per rispettare il proprio territorio di appartenenza e per formare le persone a consumare cibi prodotti nel rispetto dei cicli naturali.

La trasparenza nella vendita è determinante e deve vedere coinvolto il produttore in prima persona che dovrà mettere in condizione il cliente di sapere il prezzo dell'articolo esposto. Dovrà anche essere disponibile ad esporre una scheda dove la propria attività sia evidenziata in modo chiaro (schede preparate dai Gas).

Il prezzo del prodotto deve essere giusto sia per chi produce e sia per chi acquista. Chi produce deve garantire ai propri dipendenti una retribuzione consona e chi acquista deve poter acquistare ad un costo in linea con il momento economico attuale. Il guadagno del produttore deve quindi essere proporzionato a questi due aspetti (profitto sociale).

Il produttore deve accertarsi che quanto vende non sia stato oggetto di sfruttamento del lavoro altrui, soprattutto nel caso di prodotti acquistati da terzi.



La collaborazione tra gasisti e produttori per il buon funzionamento del mercato è basilare per portare avanti al meglio questa attività. Ognuno deve fare la sua parte per dare un contributo operativo nel pensare ad iniziative mirate a mantenere il mercato sempre vivo e propositivo.

Questi mercati contadini hanno alcune caratteristiche particolari che sono previste dai disciplinari, dai regolamenti legislativi nazionali e regionali.

Nello specifico si sottolineano alcune disposizioni qualificanti:

“...la finalità di sostenere la produzione agricola, favorire una cultura dell'educazione alimentare, offrire alla cittadinanza la possibilità di acquistare direttamente da produttori locali prodotti alimentari tipici e stagionali legati al territorio...”

“...l'esercizio dell'attività di vendita all'interno del mercato agricolo di vendita diretta non è assoggettato alla disciplina del commercio...”

“...all'interno dei mercati agricoli di vendita diretta possono essere realizzate attività culturali, didattiche e dimostrative legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio di riferimento...”

“...si mantiene la possibilità della presenza di alcuni produttori ospiti extraregionali con prodotti di eccellenza...”

La competenza, la progettualità e la passione sono qualità determinanti per creare un clima di rispetto e stima reciproca.

“Coltiviamo rispettando la natura, vendiamo rispettando la gente, promuoviamo lo sviluppo armonico del territorio, sosteniamo la crescita della concorrenza, perché per noi “concorrere” significa correre assieme”

Il mercato contadino è un luogo di sane relazioni; chi acquista diventa co-produttore, certifica con i propri sensi, più che sulle carte, guardando, parlando, ascoltando, toccando e vedendo nel prodotto non una merce ma un bene, non l'oggetto di uno scambio economico, ma il soggetto di un fare insieme a chi produce.

Associazione Prendiamoci Cura

Coltiviamo, partecipiamo, diffondiamo e difendiamo un prezioso presidio di biodiversità, sovranità alimentare, e buone relazioni.